



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



CELESTINA BOTTEGO

VENERABILE

20 DICEMBRE 1895, GLENDALE (OHIO / USA) - 20 AGOSTO 1980, PARMA

In AC. Celestina si impegna attivamente nell'Azione cattolica, dedicandosi con generosità ad attività apostoliche e caritative.

Nacque a Glendale in Ohio, negli Stati Uniti d'America, il 20 dicembre 1895. Suo padre, Giambattista Bottego, era italiano, fratello di Vittorio, esploratore della regione del Giuba in Somalia. Sua madre, Mary Healy, era invece irlandese.

Visse nello stato del Montana fino a quando ebbe quindici anni. Quando il padre perse il fratello durante una delle sue spedizioni, decise di tornare in Italia con i figli Maria e Vittorio. Celestina, che era la secondogenita, li raggiunse con la madre verso la fine dell'estate 1910.

Nel 1910 il ritorno in Italia. A Parma Celestina prosegue gli studi e consegue, presso l'università di Pisa, l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese. Insegnerà in diverse scuole pubbliche di Parma per oltre vent'anni. Non trasmetteva agli studenti solo le nozioni, ma anche un modo di concepire la vita e di rapportarsi con gli altri. Ancora tanti ex alunni la ricordano con gratitudine e con la consapevolezza che fosse una santa donna.

Negli anni della giovinezza, insieme alla sorella Maria, Celestina approfondisce la sua formazione spirituale sotto la guida dell'abate benedettino Emanuele Caronti, che incoraggia le giovani da lui formate a prendersi cura delle famiglie più povere della periferia della città.

Celestina matura così la scelta di donarsi a Dio nel servizio del prossimo.

Nel 1922 sceglie di essere oblata benedettina, riconoscendo il primato di Dio nella propria vita.

Celestina si impegna attivamente nell'Azione cattolica, dedicandosi con generosità ad attività apostoliche e caritative. Le sta particolarmente a cuore la formazione dei giovani.

A partire dal 1935, comincia a insegnare inglese anche presso l'Istituto dei Missionari saveriani e all'età di quasi cinquant'anni, alla proposta di collaborare alla fondazione del ramo femminile dei missionari saveriani, in un primo momento rifiuta decisamente. Preoccupata per i molti giovani che passavano tante ore per la strada, mise a disposizione un vasto locale al piano terreno di una delle case rustiche dei Bottego, detta "Il Palazzone": lo rifornì di radio, libri, giochi da tavolo, per farli stare insieme. Intanto si alternava con il parroco e insegnava loro il catechismo. Nel periodo della seconda guerra mondiale, fu in prima linea nel soccorrere chi incappava nelle mani dei tedeschi, perché conosceva la loro lingua e poteva avvicinarli. Poi nel 1944 il suo travaglio interiore si scioglie in un "sì", come risposta di totalità. Nel 1945 prende avvio la nuova congregazione. Inizia una nuova tappa della vita di Celestina che diventa "la Madre" delle missionarie. Nel 1966 dà le dimissioni da direttrice generale continuando a seguire ognuna delle sue figlie.

È stata dichiarata venerabile il 31 ottobre 2013.

Preghiera

Padre onnipotente e misericordioso, Tu hai posto nel cuore di Madre Celestina Bottego il desiderio ardente che il Tuo Regno si diffonda in ogni parte del mondo e l'hai resa capace di dare tutta se stessa per la realizzazione di una Famiglia missionaria. Ti preghiamo umilmente di concederci di imitarne la santità di vita e, per sua intercessione, di accordarci la grazia che fiduciosi Ti chiediamo.

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).